

N. 6988 di rep. N. 3682 di racc.

Verbale di assemblea di associazione

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno 2019 (duemiladiciannove),
il giorno 11 (undici),
del mese di febbraio,
alle ore 11,10
in Milano, in via Agnello 18.

Avanti a me **Andrea De Costa**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **Bosetti Giovanni Carlo**, nato a Varedo il 20 aprile 1946, domiciliato per la carica in Milano, via Vincenzo Monti n. 15, della cui identità personale io notaio sono certo, dichiarando di agire nella sua qualità di membro del Consiglio Direttivo e, come tale, nell'interesse dell'associazione non riconosciuta denominata

"Reset Dialogues on Civilisations"

con sede in Milano, via Vincenzo Monti n. 15, codice fiscale: 08601631008, costituita con atto pubblico in data 17 giugno 2005 n. 18231/5782 di rep. notaio Piergaetano Marchetti (reg. all'Agenzia delle Entrate di Milano 1 in data 27 giugno 2005 al n. 5394 serie 1T) (di seguito anche l'"Associazione"), mi chiede di far constare dell'assemblea dell'Associazione qui riunitasi per deliberare sul seguente

ordine del giorno

1) Modifiche statutarie.

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che l'assemblea si svolge come segue.

Assume la presidenza il Comparente, su designazione unanime degli intervenuti, il quale constata e dà atto di quanto segue:

- l'odierna Assemblea è stata regolarmente convocata giusta avviso inviato a tutti gli aventi diritto, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto vigente, in data 28 gennaio 2019;
- oltre ad esso Comparente, sono presenti tutti gli altri attuali associati signori Pasquale Ferrara, Markus Reinhard e Roberto Toscano (quest'ultimo collegato in audio conferenza) mentre risulta assente unicamente l'altro socio Teresa Zu Furstenberg (la quale ha tra l'altro prima d'ora comunicato la propria intenzione di recedere dalla Associazione);
- i signori Pasquale Ferrara, Markus Reinhard e Roberto Toscano (Presidente), sono altresì gli altri membri, oltre ad esso Comparente, del Consiglio Direttivo; è pure presente l'altro membro del Consiglio Direttivo Piergaetano Marchetti;
- risulta assente l'altro membro del Consiglio Direttivo signor Francesco Micheli (il quale ha tra l'altro prima d'ora comunicato di essere informato della presente assemblea e di non opporsi all'ordine del giorno);
- è pure collegata in audio conferenza, la dott.ssa Alessandra Boschetti, Revisore della Associazione.

Il Presidente dichiara pertanto l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Passando quindi alla trattazione dell'unico punto posto all'ordine del giorno sopra riprodotto il Presidente ricorda che in data 15 marzo 2018 (come da verbale in pari data n. 5202/2781 di mio rep., registrato a Milano il 3 aprile 2018 al n. 15705 serie 1T), l'assemblea dell'Associazione ha deliberato di procedere ad adottare alcune modifiche statutarie necessarie alla domanda di riconoscimento della personalità giuridica dell'Associazione medesima presso la competente Prefettura di Milano ai sensi del DPR 380/2001 per poi procedere, una volta istituito il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore ai sensi del D. Lgs. 117/2017, all'iscrizione presso il citato Registro Unico Nazionale e di adottare un nuovo testo di Statuto più funzionale alla citata proposta domanda di riconoscimento giuridico e conforme alle disposizioni legislative di cui al DPR 380/2001 e al D. Lgs. 117/2017.

Il Presidente, proseguendo, ricorda altresì che la Prefettura di Milano in data 3 maggio 2018 ha comunicato all'Associazione (Prot. N. 14.12.1424 Area IV bis) la necessità, al fine del riconoscimento della personalità giuridica, di apportare una serie di ulteriori modifiche allo Statuto sociale, come sopra adottato con la citata delibera del 15 marzo 2018.

Il Presidente quindi, in conformità a quanto indicato dalla Prefettura di Milano, illustra la proposta di ulteriormente modificare gli articoli 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 11 bis, 12, 13, 14 e 15 dello Statuto Sociale vigente prevedendo, in particolare e tra l'altro:

- che il ruolo di Direttore non possa essere ricoperto da un membro del Consiglio Direttivo;
- che la rappresentanza legale spetti solo al Presidente e che questi, eventualmente, la possa delegare espressamente di volta in volta;
- che il Comitato Scientifico, cui spetta di formulare proposte ed esprimere parere sulle iniziative dell'Associazione e sulla loro coerenza con gli obiettivi della medesima, sia composto da un numero minimo di 12 (dodici) ad un numero massimo di 40 (quaranta) membri;
- che in caso di scioglimento il patrimonio dovrà essere devoluto ad enti con finalità analoghe.

Dopo esauriente discussione, l'assemblea, con voto espresso per appello nominale,

unanime delibera

1.) di ulteriormente modificare gli articoli 2 (due), 3 (tre), 5 (cinque), 6 (sei), 7 (sette), 8 (otto), 9 (nove), 10 (dieci), 11 (undici), 11 (undici) bis, 12 (dodici), 13 (tredici), 14 (quattordici) e 15 (quindici) dello Statuto Sociale, il tutto secondo il tenore del testo di statuto che al

presente verbale si allega sotto "A" quale sua parte integrante e sostanziale, dandosi peraltro atto che, anche a seguito di quanto già deliberato dall'assemblea del 15 marzo 2018 (di cui al verbale in pari data n. 5202/2781 di mio rep., registrato a Milano 2 il 3 aprile 2018 al n. 15705 serie 1T), lo Statuto Sociale viene ad essere quello che al presente verbale si allega sotto "B" quale sua parte integrante e sostanziale;

2.) di confermare, per quanto occorrer possa, quanto già deliberato dalla sopra citata assemblea del 15 marzo 2018 (come da verbale in pari data a rogito Notaio Andrea De Costa di Milano, n. 5202/2781 di rep., registrato a Milano 2 il 3 aprile 2018 al n. 15705 serie 1T) e così, di procedere con la domanda di riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura di Milano ai sensi del DPR 380/2001 per poi procedere, una volta istituito il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore ai sensi del D. Lgs. 117/2017, all'iscrizione presso il citato Registro Unico Nazionale,

dandosi in particolare atto che, come risulta dallo statuto allegato sotto "B",

* la denominazione della Associazione è "**Reset - Dialogues on Civilisations**".

Con l'entrata in vigore del Registro del Terzo Settore ai sensi dell'art. 12 d.lgs. 117/2017, l'associazione assume nella propria denominazione la qualifica di di "**Ente del Terzo Settore**", nell'acronimo "ETS", dizione che ne costituisce peculiare segno distintivo e a tale scopo viene inserita in ogni atto, corrispondenza e manifestazione esterna della medesima;

* la sede dell'Associazione è in Milano, via Vincenzo Monti n. 15;

* l'Associazione - la quale riconosce e tiene in alta considerazione il valore rappresentato dalle differenze culturali - svolge l'attività generale di promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata ed ha i seguenti obiettivi:

- promuovere il dialogo e la cultura del dialogo nel mondo;
- promuovere la cultura della libertà, dei diritti umani e dello stato di diritto;
- ridurre le tensioni che potrebbero nascere dalle differenze culturali e favorire le condizioni per una risoluzione pacifica dei conflitti.

Per conseguire i propri obiettivi, l'Associazione si propone di fornire il proprio contributo attraverso dibattiti, incontri, seminari e pubblicazioni;

di promuovere la conoscenza tra le diverse culture su basi di reciprocità e pari dignità; di contrastare quelle tendenze escludiviste e intolleranti rappresentate dal nazionalismo etnico, dal razzismo, dal fanatismo religioso e dal fundamenta-

lismo, che diventano spesso fonte di violenza, terrorismo e conflitti nella convinzione peraltro che la promozione del dialogo non deve e non può essere interpretata come una fuga dalle responsabilità in presenza di violazioni dei diritti umani, di crimini contro l'umanità o di atti terroristici secondo la definizione che di questi ultimi è stata proposta dal Segretario Generale dell'ONU.

Per raggiungere le proprie finalità l'Associazione può assumere ogni iniziativa all'uopo ritenuta idonea e può erogare contributi, premi, borse di studio;

* il patrimonio dell'Associazione ammonta a complessivi Euro 530.030,21 (cinquecentotrentamilatrenta virgola ventuno) dei quali Euro 60.000,00 (sessantamila virgola zero zero) destinati a Fondo di dotazione ai sensi dell'art. 5 dello statuto;

* l'Associazione è gestita da un Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 8 (otto) dello statuto, nelle persone dei signori:

- Roberto Toscano, nato a Parma il 3 ottobre 1943, Presidente e legale rappresentante;

- Giovanni Carlo Bosetti, nato a Varedo il 20 aprile 1946;

- Pasquale Ferrara, nato a Caserta il 17 giugno 1958;

- Piergaetano Marchetti, nato a Milano il 30 novembre 1939;

- Francesco Micheli, nato a Parma il 19 ottobre 1937, e

- Markus Reinhard, nato a Vienna il 23 aprile 1962,

tutti domiciliati per l'incarico presso la sede della Associazione;

* la dott.ssa Alessandra Boschetti, nata a Roma il 25 marzo 1963, domiciliata per l'incarico presso la sede dell'Associazione, iscritta al registro dei revisori contabili, è stata nominata revisore unico dell'Associazione;

* gli associati hanno i diritti e doveri di cui all'art. 4 (quattro) dello statuto.

L'assemblea, sempre unanime

delega ed autorizza

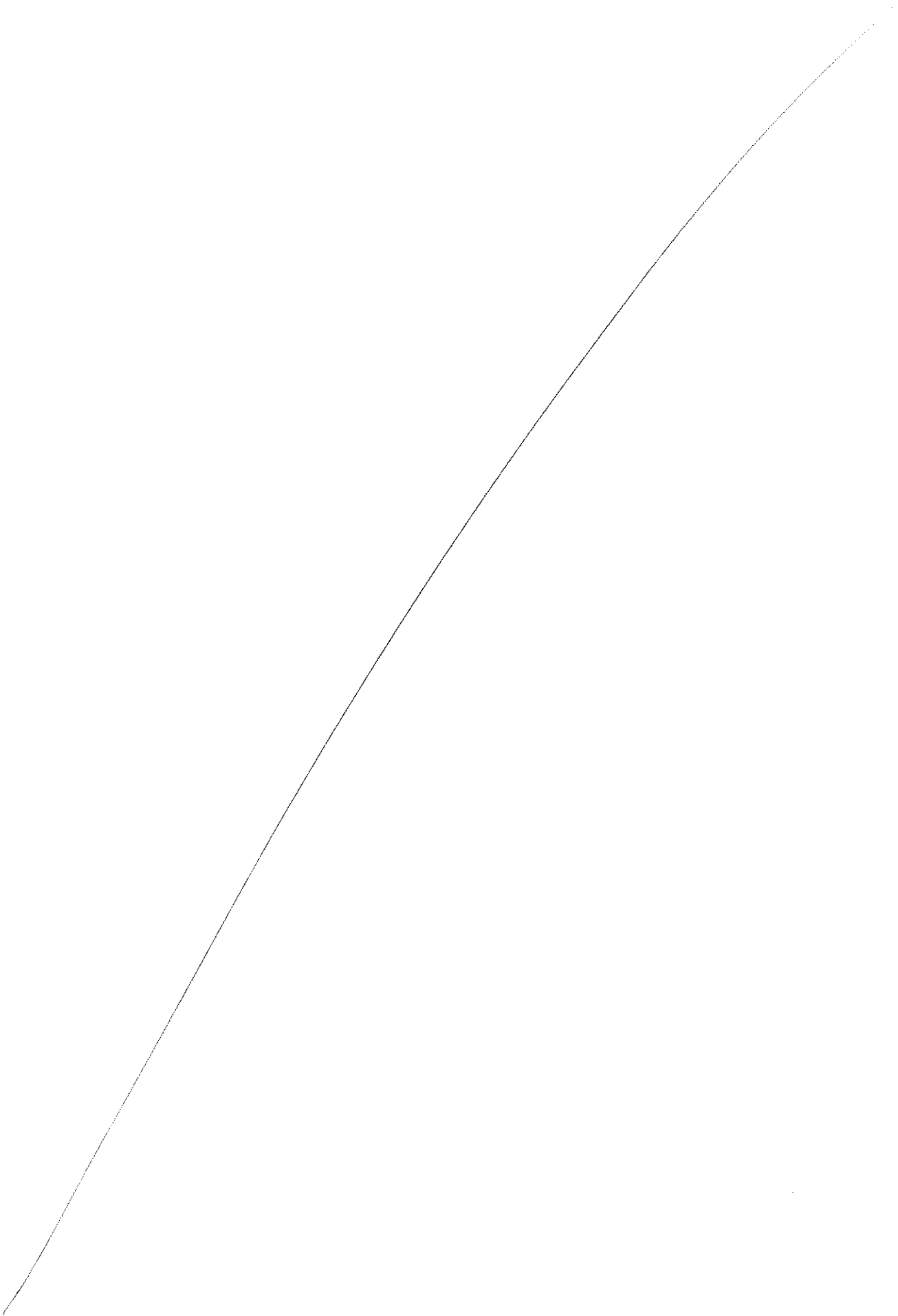
i legali rappresentanti *pro tempore*, in via tra loro disgiunta, ad introdurre nel testo del presente verbale, sue delibere e sopra allegato Statuto Sociale, tutte le modifiche, soppressioni od aggiunte che fossero eventualmente richieste dalle competenti Autorità per gli adempimenti di cui sopra.

Essendosi così esaurita la trattazione dell'unico punto posto all'ordine del giorno sopra riprodotto e nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 11,25

Del presente ho dato lettura al Comparsente che lo approva e con me sottoscrive alle ore 11,25 omessa per sua espressa dispensa la lettura degli allegati.

Consta di tre fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine otto e della nona sin qui.

F.to Giovanni Carlo Bosetti
F.to Andrea De Costa notaio



Allegato "A" al N. 6988/3682 di rep.

STATUTO

ART. 1 DENOMINAZIONE

E' costituita una Associazione denominata

"Reset – Dialogues on Civilisations"

ART. 2 SCOPO

L'associazione culturale internazionale senza scopo di lucro denominata "**Reset Dialogues on Civilisations**" – la quale riconosce e tiene in alta considerazione il valore rappresentato dalle differenze culturali – svolge l'attività generale di promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata ed ha i seguenti obiettivi:

- promuovere il dialogo e la cultura del dialogo nel mondo;
- promuovere la cultura della libertà, dei diritti umani e dello stato di diritto;
- ridurre le tensioni che potrebbero nascere dalle differenze culturali e favorire le condizioni per una risoluzione pacifica dei conflitti.

Per conseguire i propri obiettivi, l'Associazione si propone di fornire il proprio contributo attraverso dibattiti, incontri, seminari e pubblicazioni; di promuovere la conoscenza tra le diverse culture su basi di reciprocità e pari dignità; di contrastare quelle tendenze esclusiviste e intolleranti rappresentate dal nazionalismo etnico, dal razzismo, dal fanatismo religioso e dal fondamentalismo, che diventano spesso fonte di violenza, terrorismo e conflitti nella convinzione peraltro che la promozione del dialogo non deve e non può essere interpretata come una fuga dalle responsabilità in presenza di violazioni dei diritti umani, di crimini contro l'umanità o di atti terroristici secondo la definizione che di questi ultimi è stata proposta dal Segretario Generale dell'ONU.

Per raggiungere le proprie finalità l'Associazione può assumere ogni iniziativa all'uopo ritenuta idonea e può erogare contributi, premi, borse di studio.

ART. 3 SEDE E DURATA

La Associazione ha sede in Milano, via Vincenzo Monti n. 15 e durata al 31 dicembre 2030.

ART. 4 SOCI

Possono essere soci dell'Associazione persone fisiche, associazioni, fondazioni, società od enti che intendono cooperare alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ne accettino lo statuto, italiani o esteri.

I soci sono tenuti al versamento delle quote associative quali siano eventualmente stabilite dal Consiglio Direttivo.

Sull'ammissione a socio delibera, in via discrezionale, il Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato.

Il socio può recedere con un preavviso di almeno sei mesi.

Il Consiglio Direttivo pronuncia la decadenza o l'esclusione del socio:

- in caso di gravi violazioni degli obblighi associativi e, in particolare, allorché il socio assuma comportamenti o iniziative incompatibili con il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione;
- in difetto di pagamento delle quote associative entro due mesi dalla scadenza dei termini previsti.

Il recesso ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato comunicato.

La decadenza e l'esclusione hanno effetto immediato, ma non esonerano dal pagamento dei contributi sino a tal momento dovuti.

ART. 5 PATRIMONIO

Il patrimonio si distingue in fondo di dotazione e fondo di gestione dell'Associazione è costituito da:

Il fondo di dotazione è costituito dagli averi e contributi espressamente destinati al medesimo.

Il fondo di gestione è costituito dai seguenti cespiti, ove non espressamente destinati al fondo di dotazione:

- quote associative ed altri contributi versati a qualsiasi titolo dagli associati;
- proventi della propria attività;
- contributi ed elargizioni da parte di terzi, privati o pubblici, ivi compresi eventuali contributi da organismi istituzionali privati e pubblici.

Spetta al Consiglio Direttivo decidere gli investimenti del patrimonio per la parte non necessaria allo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

Non sono consentite distribuzioni, anche indirette, di utili o di avanzi di gestione, fondi, riserve o altre componenti del patrimonio durante la vita dell'Associazione, salvo che non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione risultanti dal rendiconto, se non imputati ad aumento del patrimonio, debbono essere reimpiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 6 ASSEMBLEA

L'assemblea dei soci delibera in sede ordinaria sulla nomina e revoca dei membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo-Revisori, approva il bilancio rendiconto della gestione ed il preventivo delle spese e dei proventi, si pronuncia su ogni altro argomento ad essa riservato per statuto o per legge o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo, dai soci, o dall'Organo di Controllo-Revisori.

In sede straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento, trasformazione, fusione, scissione dell'Associazione.

L'assemblea si riunisce presso la sede dell'Associazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, ed è presieduta dal Presidente o, in sua assenza dal Vice-Presidente o, in mancanza, della persona indicata a maggioranza dagli intervenuti.

ART. 7 CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è convocata dal Presidente o dal Vice-Presidente o dal Direttore del Consiglio Direttivo con mezzi che assicurino la prova dell'avvenuta ricezione dell'avviso, che deve espressamente indicare l'ordine del giorno.

Nel caso di convocazione con email, si richiede espressamente che gli associati, i membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo procedano all'elezione di un domicilio elettronico, con apposita dichiarazione autografa depositata agli atti dell'Associazione.

La convocazione deve essere lettera-inviata agli associati ed ai membri del Consiglio Direttivo almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione. L'assemblea in sede ordinaria si costituisce validamente con la presenza di almeno un quinto degli associati e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

In sede straordinaria l'assemblea si costituisce validamente con la presenza di più della metà degli associati e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Ciascun socio dispone di un voto e può farsi rappresentare da altro associato con delega scritta. La delega dovrà sempre indicare limiti e durata della stessa. Ogni associato non può ricevere più di tre deleghe.

ART. 8 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da tre a quindici membri, per non più della metà anche non associati, secondo le determinazioni dell'assemblea.

Debbono comunque essere associati il Presidente, il Vice-Presidente, se nominato, il Direttore e il Segretario.

Il Consiglio Direttivo dura in carica per un triennio; i consiglieri sono rieleggibili.

In caso di cessazione di un consigliere, gli altri provvedono alla sua sostituzione; il componente cooptato dura in carica sino alla scadenza dei consiglieri di nomina assembleare.

Qualora nel corso del mandato venga meno più di un terzo dei componenti del Consiglio, l'intero Consiglio è considerato decaduto e deve essere convocata senza indugio l'Assemblea.

Le cariche dei membri del Consiglio Direttivo, fatto salvo quanto infra indicato, sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute regolarmente documentate ed approvate dal Consiglio Direttivo medesimo.

I membri del Consiglio Direttivo muniti di particolari deleghe, i quali svolgano un'attività lavorativa continuativa a favore dell'Associazione, possono essere remunerati in forza di debita deliberazione del Consiglio Direttivo, assunta con l'astensione dello stesso membro del Consiglio.

ART. 9 POTERI E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione.

Esso può delegare particolari compiti al Presidente e ad uno o più dei suoi componenti. Può altresì nominare, con funzioni consultive, Commissioni scientifiche di studio.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su iniziativa del Presidente, del Vice-Presidente, del Direttore o di almeno un terzo dei suoi membri o su richiesta dei Revisori.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato con mezzi che assicurino la prova dell'avvenuta ricezione dell'avviso, che deve espressamente indicare l'ordine del giorno.

Nel caso di convocazione con email, si richiede espressamente che i membri del Consiglio Direttivo procedano all'elezione di un domicilio elettronico, con apposita dichiarazione autografa depositata agli atti dell'Associazione.

La convocazione deve essere inviata ai membri del Consiglio Direttivo almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.

Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed è presieduto dal Presidente o dal Vice-Presidente o dal Direttore.

Qualora il numero dei componenti sia superiore a 10, il Consiglio può deliberare con la presenza di almeno 5 membri, tra i quali figurino il Presidente (o il Vice-Presidente), il Direttore e il Segretario.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto di chi presiede.

ART. 10 CARICHE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Presidente, che sovrintende all'attività scientifica e garantisce l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Può nominare:

- il Vice-Presidente, che sostituisce in caso di assenza o impedimenti il Presidente;
- il Direttore, che sovrintende all'attività esecutiva e che non può in ogni caso essere anche membro del Consiglio Direttivo medesimo;

- il Segretario, che coadiuva il Direttore nell'attività esecutiva.

ART. 11 REVISORIORGANO DI CONTROLLO

L'assemblea nomina, fra persone non associate esperte di contabilità, iscritte all'albo dei revisori dei conti, un organo di controllo, anche monocratico e, se in forma collegiale, composto da non più di tre persone, uno o più revisori, che ~~durano~~ in carica per un triennio ed è sono rieleleggibile.

All'organo di controlloi-revisori spetta di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, di verificare la regolarità contabile della gestione, ~~e~~ di esprimere il proprio parere sul bilancio e di procedere alla revisione legale dello stessorendiconto.

I membri dell'organo di controllo revisori possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e far mettere a verbale le loro osservazioni e, devono partecipare alle riunioni dell'Assemblease richiesti, ~~e in ogni caso in sede di approvazione del rendiconto.~~

Hanno ogni altro diritto, dovere, compito previsto dal presente Statuto e dalla normativa applicabile.

I membri dell'organo di controllo hanno diritto a un compenso, stabilito dal Consiglio Direttivo, secondo i parametri di cui al Capo III del D.M. n. 140 del 20 luglio 2012 (Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27).

ART. 11 BIS PARTECIPAZIONE A DISTANZA

E' ammessa la partecipazione agli organi sociali previsti dal presente statuto anche con mezzi di comunicazione a distanza purchè sia possibile identificare

l'identità di chi partecipa al voto e sia a tutti conferita la facoltà di intervenire in tempo reale nella discussione e per la deliberazione ed esaminare documenti che fossero prodotti.

In caso di partecipazione a distanza occorre che vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

ART. 12 RAPPRESENTANZA

La rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio spetta ~~disgiuntamente al Presidente e al Direttore con firma libera.~~ Spetta altresì ai soggetti cui sia attribuita, di volta in volta, dal Consiglio Direttivo.

ART. 13 – COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Direttivo nomina un Comitato Scientifico, composto da un minimo di 12 e da un massimo di 40 membri, al quale spetta di formulare proposte ed esprimere parere sulle iniziative dell'Associazione e sulla loro coerenza con gli obiettivi della medesima.

Il Comitato Scientifico nomina tra i propri componenti un Presidente e può nominare un Vice Presidente e un Segretario

Il Comitato Scientifico adotta le regole per il proprio funzionamento.

I membri del Comitato Scientifico durano in carica per quattro anni e sono rinnovabili

ART. 14 BILANCIO – UTILI – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE RENDICONTO

L'esercizio dell'attività associativa inizia con il primo gennaio e termina al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo convoca l'assemblea per la presentazione del bilancio dell'ente.

Il bilancio dell'ente deve essere inviato almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'organo di controllo—Revisori, che possono presentare all'assemblea osservazioni o limitarsi a vistarlo per l'approvazione.

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Associazione.

Il patrimonio della Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività istituzionali.

Ai fini di cui al comma che precede, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto in essere con l'Associazione.

Ai sensi e per gli effetti del comma 1, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili e sono vietate le corresponsioni ed operazioni di cui all'art 8, comma 3, d.lgs. 117/2017.

L'Associazione oltre ai documenti contabili previsti dalla normativa applicabile tiene il libro degli associati, il libro delle ordinanze e deliberazioni dell'assemblea, del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo. Tutti gli associati possono prendere visione dei libri dell'Associazione previo preavviso di sette giorni.

ART. 15 SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio sarà devoluto ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o ai fini di pubblica utilità enti con finalità analoghe a quelle dell'Associazione,— osservata ogni altra formalità e procedura di legge.

Gli associati—~~essi~~ sono comunque esclusi dalla devoluzione, come pure da qualsiasi rimborso.

F.to Giovanni Carlo Bosetti
F.to Andrea De Costa notaio

Allegato “B” al N. 6988/3682 di rep.

STATUTO

ART. 1 DENOMINAZIONE

E’ costituita una Associazione denominata

“Reset – Dialogues on Civilisations”

ART. 2 SCOPO

L’associazione culturale internazionale senza scopo di lucro denominata “**Reset Dialogues on Civilisations**” – la quale riconosce e tiene in alta considerazione il valore rappresentato dalle differenze culturali – svolge l’attività generale di promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata ed ha i seguenti obiettivi:

- promuovere il dialogo e la cultura del dialogo nel mondo;
- promuovere la cultura della libertà, dei diritti umani e dello stato di diritto;
- ridurre le tensioni che potrebbero nascere dalle differenze culturali e favorire le condizioni per una risoluzione pacifica dei conflitti.

Per conseguire i propri obiettivi, l’Associazione si propone di fornire il proprio contributo attraverso dibattiti, incontri, seminari e pubblicazioni; di promuovere la conoscenza tra le diverse culture su basi di reciprocità e pari dignità; di contrastare quelle tendenze esclusiviste e intolleranti rappresentate dal nazionalismo etnico, dal razzismo, dal fanatismo religioso e dal fondamentalismo, che diventano spesso fonte di violenza, terrorismo e conflitti nella convinzione peraltro che la promozione del dialogo non deve e non può essere interpretata come una fuga dalle responsabilità in presenza di violazioni dei diritti umani, di crimini contro l’umanità o di atti terroristici secondo la definizione che di questi ultimi è stata proposta dal Segretario Generale dell’ONU.

Per raggiungere le proprie finalità l'Associazione può assumere ogni iniziativa all'uopo ritenuta idonea e può erogare contributi, premi, borse di studio.

ART. 3 SEDE E DURATA

La Associazione ha sede in Milano, via Vincenzo Monti n. 15 e durata al 31 dicembre 2030.

ART. 4 SOCI

Possono essere soci dell'Associazione persone fisiche, associazioni, fondazioni, società od enti che intendono cooperare alla realizzazione degli scopi dell'Associazione e ne accettino lo statuto, italiani o esteri.

I soci sono tenuti al versamento delle quote associative quali siano eventualmente stabilite dal Consiglio Direttivo.

Sull'ammissione a socio delibera, in via discrezionale, il Consiglio Direttivo su domanda dell'interessato.

Il socio può recedere con un preavviso di almeno sei mesi.

Il Consiglio Direttivo pronuncia la decadenza o l'esclusione del socio:

- in caso di gravi violazioni degli obblighi associativi e, in particolare, allorché il socio assuma comportamenti o iniziative incompatibili con il raggiungimento degli obiettivi dell'Associazione;
- in difetto di pagamento delle quote associative entro due mesi dalla scadenza dei termini previsti.

Il recesso ha effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello in cui è stato comunicato.

La decadenza e l'esclusione hanno effetto immediato, ma non esonerano dal pagamento dei contributi sino a tal momento dovuti.

ART. 5 PATRIMONIO

Il patrimonio si distingue in fondo di dotazione e fondo di gestione.

Il fondo di dotazione è costituito dagli averi e contributi espressamente destinati al medesimo.

Il fondo di gestione è costituito dai seguenti cespiti, ove non espressamente destinati al fondo di dotazione:

- quote associative ed altri contributi versati a qualsiasi titolo dagli associati;
- proventi della propria attività;
- contributi ed elargizioni da parte di terzi, privati o pubblici, ivi compresi eventuali contributi da organismi istituzionali privati e pubblici.

Spetta al Consiglio Direttivo decidere gli investimenti del patrimonio per la parte non necessaria allo svolgimento dell'attività dell'Associazione.

Non sono consentite distribuzioni, anche indirette, di utili o di avanzi di gestione, fondi, riserve o altre componenti del patrimonio durante la vita dell'Associazione, salvo che non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione risultanti dal rendiconto, se non imputati ad aumento del patrimonio, debbono essere reimpiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 6 ASSEMBLEA

L'assemblea dei soci delibera in sede ordinaria sulla nomina e revoca dei membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo, approva il bilancio della gestione ed il preventivo delle spese e dei proventi, si pronuncia su ogni altro argomento ad essa riservato per statuto o per legge o sottoposto al suo esame dal Consiglio Direttivo, dai soci, o dall'Organo di Controllo.

In sede straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento, trasformazione, fusione, scissione dell'Associazione.

L'assemblea si riunisce presso la sede dell'Associazione o in altro luogo indicato nell'avviso di convocazione, ed è presieduta dal Presidente o, in sua assenza dal Vice-Presidente o, in mancanza, della persona indicata a maggioranza dagli intervenuti.

ART. 7 CONVOCAZIONE E DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA

L'assemblea è convocata dal Presidente o dal Vice-Presidente o dal Direttore del Consiglio Direttivo con mezzi che assicurino la prova dell'avvenuta ricezione dell'avviso, che deve espressamente indicare l'ordine del giorno.

Nel caso di convocazione con email, si richiede espressamente che gli associati, i membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo procedano all'elezione di un domicilio elettronico, con apposita dichiarazione autografa depositata agli atti dell'Associazione.

La convocazione deve essere inviata agli associati ed ai membri del Consiglio Direttivo almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.

L'assemblea in sede ordinaria si costituisce validamente con la presenza di almeno un quinto degli associati e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

In sede straordinaria l'assemblea si costituisce validamente con la presenza di più della metà degli associati e delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

Per lo scioglimento dell'Associazione occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Ciascun socio dispone di un voto e può farsi rappresentare da altro associato con delega scritta. La delega dovrà sempre indicare limiti e durata della stessa.

Ogni associato non può ricevere più di tre deleghe.

ART. 8 CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è composto da tre a quindici membri, per non più della metà anche non associati, secondo le determinazioni dell'assemblea.

Debbono comunque essere associati il Presidente, il Vice-Presidente, se nominato, il Direttore e il Segretario.

Il Consiglio Direttivo dura in carica per un triennio; i consiglieri sono rieleggibili.

In caso di cessazione di un consigliere, gli altri provvedono alla sua sostituzione; il componente cooptato dura in carica sino alla scadenza dei consiglieri di nomina assembleare.

Qualora nel corso del mandato venga meno più di un terzo dei componenti del Consiglio, l'intero Consiglio è considerato decaduto e deve essere convocata senza indugio l'Assemblea.

Le cariche dei membri del Consiglio Direttivo, fatto salvo quanto infra indicato, sono gratuite, salvo i rimborsi delle spese sostenute regolarmente documentate ed approvate dal Consiglio Direttivo medesimo.

I membri del Consiglio Direttivo muniti di particolari deleghe, i quali svolgano un'attività lavorativa continuativa a favore dell'Associazione, possono essere remunerati in forza di debita deliberazione del Consiglio Direttivo, assunta con l'astensione dello stesso membro del Consiglio.

ART. 9 POTERI E FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'Associazione.

Esso può delegare particolari compiti al Presidente e ad uno o più dei suoi componenti. Può altresì nominare, con funzioni consultive, Commissioni scientifiche di studio.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su iniziativa del Presidente, del Vice-Presidente, del Direttore o di almeno un terzo dei suoi membri o su richiesta dei Revisori.

Il Consiglio Direttivo deve essere convocato con mezzi che assicurino la prova dell'avvenuta ricezione dell'avviso, che deve espressamente indicare l'ordine del giorno.

Nel caso di convocazione con email, si richiede espressamente che i membri del Consiglio Direttivo procedano all'elezione di un domicilio elettronico, con apposita dichiarazione autografa depositata agli atti dell'Associazione.

La convocazione deve essere inviata ai membri del Consiglio Direttivo almeno sette giorni prima di quello fissato per la riunione.

Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed è presieduto dal Presidente o dal Vice-Presidente o dal Direttore.

Qualora il numero dei componenti sia superiore a 10, il Consiglio può deliberare con la presenza di almeno 5 membri, tra i quali figurino il Presidente (o il Vice-Presidente), il Direttore e il Segretario.

Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità dei voti prevale il voto di chi presiede.

ART. 10 CARICHE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo nomina fra i suoi componenti il Presidente, che sovrintende all'attività scientifica e garantisce l'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea.

Può nominare:

- il Vice-Presidente, che sostituisce in caso di assenza o impedimenti il Presidente;
- il Direttore, che sovrintende all'attività esecutiva e che non può in ogni caso essere anche membro del Consiglio Direttivo medesimo;
- il Segretario, che coadiuva il Direttore nell'attività esecutiva.

ART. 11 ORGANO DI CONTROLLO

L'assemblea nomina, fra persone non associate esperte di contabilità, iscritte all'albo dei revisori dei conti, un organo di controllo, anche monocratico e, se in forma collegiale, composto da non più di tre persone, che dura in carica per un triennio ed è rieleggibile.

All'organo di controllo spetta di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, di verificare la regolarità contabile della gestione, di esprimere il proprio parere sul bilancio e di procedere alla revisione legale dello stesso.

I membri dell'organo di controllo possono assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo e far mettere a verbale le loro osservazioni e devono partecipare alle riunioni dell'Assemblea.

Hanno ogni altro diritto, dovere, compito previsto dal presente Statuto e dalla normativa applicabile.

I membri dell'organo di controllo hanno diritto a un compenso, stabilito dal Consiglio Direttivo, secondo i parametri di cui al Capo III del D.M. n. 140 del 20 luglio 2012 (Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione da parte di un organo giurisdizionale dei compensi per le professioni regolarmente vigilate dal Ministero della Giustizia, ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27).

ART. 11 BIS PARTECIPAZIONE A DISTANZA

E' ammessa la partecipazione agli organi sociali previsti dal presente statuto anche con mezzi di comunicazione a distanza purchè sia possibile identificare l'identità di chi partecipa al voto e sia a tutti conferita la facoltà di intervenire in tempo reale nella discussione e per la deliberazione ed esaminare documenti che fossero prodotti.

In caso di partecipazione a distanza occorre che vengano indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati nei quali gli intervenuti potranno affluire, dovendosi ritenere svolta la riunione nel luogo ove saranno presenti il Presidente e il soggetto verbalizzante.

ART. 12 RAPPRESENTANZA

La rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio spetta al Presidente. Spetta altresì ai soggetti cui sia attribuita, di volta in volta, dal Consiglio Direttivo.

ART. 13 – COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato Direttivo nomina un Comitato Scientifico, composto da un minimo di 12 e da un massimo di 40 membri, al quale spetta di formulare proposte ed esprimere parere sulle iniziative dell'Associazione e sulla loro coerenza con gli obiettivi della medesima.

Il Comitato Scientifico nomina tra i propri componenti un Presidente e può nominare un Vice Presidente e un Segretario

Il Comitato Scientifico adotta le regole per il proprio funzionamento.

I membri del Comitato Scientifico durano in carica per quattro anni e sono rinnovabili

ART. 14 BILANCIO – UTILI – LIBRI DELL'ASSOCIAZIONE

L'esercizio dell'attività associativa inizia con il primo gennaio e termina al 31 dicembre di ogni anno.

Entro il mese di aprile di ogni anno il Consiglio Direttivo convoca l'assemblea per la presentazione del bilancio.

Il bilancio deve essere inviato almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea all'organo di controllo, che presenta all'assemblea osservazioni o limitarsi a vistarlo per l'approvazione.

Gli utili e gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle direttamente connesse.

E' fatto divieto di distribuzione, anche in modo indiretto, di utili e avanzi di gestione nonché di fondi patrimoniali, riserve o patrimonio durante la vita della Associazione.

Il patrimonio della Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle attività istituzionali.

Ai fini di cui al comma che precede, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, partecipanti, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto in essere con l'Associazione.

Ai sensi e per gli effetti del comma 1, si considerano in ogni caso distribuzione indiretta di utili e sono vietate le corrisposizioni ed operazioni di cui all'art 8, comma 3, d.lgs. 117/2017.

L'Associazione oltre ai documenti contabili previsti dalla normativa applicabile tiene il libro degli associati, il libro delle ordinanze e deliberazioni dell'assemblea, del Consiglio Direttivo, dell'organo di controllo. Tutti gli associati possono prendere visione dei libri dell'Associazione previo preavviso di sette giorni.

ART. 15 SCIoglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione il patrimonio sarà devoluto ad altri enti con finalità analoghe a quelle dell'Associazione, osservata ogni altra formalità e procedura di legge.

Gli associati sono comunque esclusi dalla devoluzione, come pure da qualsiasi rimborso.

F.to Giovanni Carlo Bosetti
F.to Andrea De Costa notaio

